



COMUNE DI QUARRATA

Provincia di Pistoia

COPIA

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 110 del 28-07-2014

OGGETTO: NUOVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - NUOVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO V.A.S.

LA GIUNTA COMUNALE

L'anno duemilaquattordici del giorno ventotto del mese di Luglio, alle ore 09:15, riunitasi in numero legale nella SALA GIUNTA, sotto la presidenza del Sindaco alla presenza dei Signori Assessori:

Cognome e Nome	Carica	Stato
MAZZANTI MARCO	Sindaco	Presente
ROMITI GABRIELE	Vicesindaco	Presente
COLZI LIA ANNA	Assessore	Presente
MUSUMECI RICCARDO	Assessore	Assente
LOMI STEFANO AVIO	Assessore	Presente
MARINI FRANCESCA	Assessore	Assente

Presenti n 4

Assenti n 2

Partecipa il Segretario Comunale CAMPIOLI PAOLO;

Udita la relazione dell'Assessore proponente,

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto,

Ritenuta la proposta meritevole di approvazione

Dato atto che la medesima è corredata dai pareri previsti dall'art.49 del TU 18 agosto 2000, n. 267 e che su di essa è stata svolta la funzione di assistenza giuridico-amministrativa del segretario Generale di cui all'art.97 comma 2 del citato TU,

Con votazione unanime

DELIBERA

di approvare la proposta.

AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

Proposta di Deliberazione della Giunta Comunale n. **158** del **26-07-2014**

OGGETTO: NUOVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO STRUTTURALE E CONTESTUALE AVVIO DEL PROCEDIMENTO DELLA VARIANTE GENERALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO - NUOVO AVVIO DEL PROCEDIMENTO V.A.S.

DATO ATTO che:

- il Comune di Quarrata è dotato di Piano Strutturale ai sensi dell'art.53 della Legge Regionale n.1/2005, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.81 del 13/12/2004;
- il Comune è dotato inoltre di Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.55 della Legge Regionale n.1/2005, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.94 del 31/07/2008 e successivamente modificato con le seguenti Varianti:
 - 1^a Variante alle Norme Tecniche di Attuazione approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n.65 del 19/07/2010;
 - 2^a Variante relativa alla "Disciplina della distribuzione e localizzazione delle funzioni" approvata con deliberazione C.C. n.36 del 20/06/2011;
 - 3^a Variante relativa all'Ambito di connotazione urbana di via Montalbano approvata con deliberazione Consiglio Comunale n.82 del 25/11/2013;
 - 4^a Variante relativa all'attuazione dell'area APD1.02 approvata con deliberazione Consiglio Comunale n.76 del 28/10/2013;
 - 5^a Variante relativa alla Valorizzazione di immobili pubblici di proprietà comunale approvata con deliberazione Consiglio Comunale n.24 del 28/04/2014;

PRESO ATTO che:

- con deliberazione G.C. n.50 del 17/04/2012 era già stato avviato il procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005 e s.m.i. per l'approvazione della prima Variante al Piano Strutturale con i contenuti indicati nell'allegata Relazione di Avvio del Procedimento;
- con il medesimo atto era stata assoggettata la Variante al P.S. a procedura V.A.S. ai sensi degli art.21 e seguenti della L.R.10/2010 e s.m.i. approvando il Documento Preliminare redatto per prima la Variante al Piano Strutturale;
- era stata altresì avviata, ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i., la procedura V.A.S.;
- a seguito delle consultazioni V.A.S. e dell'avvio del procedimento sono pervenuti i pareri della Regione Toscana e numerosi contributi;

PREMESSO che:

- la Variante al Piano Strutturale (PS) del Comune di Quarrata, avviata con deliberazione G.C. n.50 del 17/04/2012, era nata dall'obbligo di adeguare il Piano alla Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Pistoia, approvata con D.C.P n.123 del 21.04.2009;
- già allora era chiaro, e dichiarato nella relazione di avvio, che il lungo tempo trascorso dall'inizio della redazione del Piano Strutturale, che risaliva al 2000, e le molte trasformazioni

interventive nella società, nell'economia e nello stesso territorio nei dodici anni passati, faceva sì "che l'adeguamento del PS più che un adempimento normativo si configur[asse] di fatto come un'esigenza imprescindibile della comunità e dell'economia locali oltre che della pianificazione territoriale";

- nella premessa della relazione di avvio si affermava "Si rende innanzitutto necessario un adeguamento del Piano a tutta la disciplina sovraordinata e non solo alla Variante al PTC, ma alle numerose innovazioni legislative intervenute a livello regionale e nazionale, agli apparati regolamentari attuativi della L.R. 1/2005, alle disposizioni del Piano di indirizzo territoriale regionale (PIT) e del Piano Paesaggistico che lo implementa oltre a quelle già citate della Variante generale al PTC della Provincia di Pistoia.

A questi adeguamenti, che nel loro complesso costituiscono già una sostanziale innovazione dello strumento di pianificazione territoriale comunale vanno unite le modifiche conseguenti all'aggiornamento del quadro conoscitivo ed alla messa a punto di una strategia di sviluppo sostenibile più evoluta e più aderente alla realtà delle cose.

Gli obiettivi e gli indirizzi di questo lavoro sono illustrati nella presente relazione di avvio del procedimento della Variante al PS che per quanto detto prefigura un Piano fortemente modificato rispetto al vigente al punto da poterlo assimilare ad una Variante generale".

DATO ATTO che:

- negli ultimi due anni il quadro si è ulteriormente modificato: non è cambiato solo il quadro economico, sociale e territoriale per effetto della perdurante crisi strutturale che ha investito l'intero Paese, ma anche il quadro normativo ed il quadro di riferimento della pianificazione territoriale a livello sovraordinato sono profondamente mutati. E' stato adottato il nuovo PIT – Piano Paesaggistico, è stato dato avvio alle procedure per una Variante di adeguamento del PTC della provincia di Pistoia, è giunta nella fase finale la discussione sulla riforma della L.R. 1/2005;

- per queste ragioni l'Amministrazione Comunale, nel dare avvio all'elaborazione della Variante generale al Regolamento Urbanistico che ha superato il quinquennio dalla sua approvazione, ha ritenuto opportuno redigere un nuovo atto di avvio anche per la Variante generale al PS, per aggiornare le analisi, il quadro di riferimento e conseguentemente gli obiettivi ed i contenuti della stessa variante;

- il presente atto di avvio riguarda sia la Variante generale al PS che la Variante generale al RU ed insieme ad esso viene redatto un aggiornamento del documento preliminare di VAS che riguarda entrambi gli strumenti urbanistici;

- la relazione contiene gli elementi richiesti dall'art.15 della L.R. 1/2005 ed è organizzata in quattro parti:

- la prima parte contiene un aggiornamento della disciplina sovraordinata con specifico riferimento al quadro normativo regionale ed agli strumenti di pianificazione territoriale regionale e provinciale incluso il Piano Paesaggistico.
- la seconda parte definisce separatamente gli obiettivi della Variante al PS e della Variante al RU e le azioni che prevedibilmente scaturiscono dagli obiettivi indicati (art.15 comma 4 lettera a).
- la terza parte delinea i primi contenuti dell'aggiornamento del quadro conoscitivo ed indica i necessari approfondimenti e gli studi ancora da compiere (art.15 comma 4 lettera b).
- la quarta parte indica gli enti e gli organismi pubblici tenuti a fornire gli apporti tecnici e conoscitivi utili ad accrescere il quadro conoscitivo, gli enti e gli organi competenti all'emanazione di pareri, nullaosta od assensi necessari all'approvazione del Piano, l'indicazione dei termini in cui i suddetti apporti o atti di assenso devono pervenire all'Amministrazione comunale (art.15 comma 4 lettere c, d, e).

- l'avvio del procedimento, come indicato dallo stesso art.15, è effettuato contemporaneamente all'elaborazione del documento preliminare di Valutazione ambientale

strategica; il presente atto costituisce pertanto l'atto di avvio del procedimento di Variante al PS di Variante al RU e della relativa Valutazione ambientale strategica (VAS);

- il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico devono essere adeguati alla L.R. 1/2005 ed ai regolamenti attuativi emanati dal 2007 in poi e di seguito elencati:

- DPGR 9 febbraio 2007, n.2/R Regolamento di attuazione dell'art.37, comma 3, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1- Disposizioni per la tutela e valorizzazione degli insediamenti;
- DPGR 9 febbraio 2007, n.3/R Regolamento di attuazione delle disposizioni del Titolo V della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1;
- DPGR 9 febbraio 2007, n.4/R Regolamento di attuazione dell'art.11, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 in materia di valutazione integrata;
- DPGR 9 febbraio 2007, n.5/R Regolamento di attuazione del Titolo IV, capo III "Il territorio rurale" della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1;
- Modifica del DPGR 9 febbraio 2007, 5/R con il DPGR 9 febbraio 2010 7/R;
- DPGR 9 febbraio 2007, n.6/R Regolamento di attuazione dell'art.29, comma 5, della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1- Disciplina del sistema informativo geografico regionale;
- DPGR 25 ottobre 2011 n.53/Regolamento di attuazione dell'art.62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n.1 in materia di indagini geologiche, che ha di recente sostituito il DPGR 26/R del 2007
- DPGR 11 novembre 2013 , n.64/R Regolamento di attuazione dell'art.144 della L.R. 1/2005 in materia di unificazione dei parametri urbanistici ed edilizi per il governo del territorio

- è necessario adeguarsi alle disposizioni di urbanistica commerciale contenute nella L.R. n.28 del 7 febbraio 2005, Codice del Commercio, "Testo Unico in materia di commercio in sede fissa, su aree pubbliche, somministrazione di alimenti e bevande, vendita di stampa quotidiana e periodica e distribuzione di carburanti" e nel DPGR 1 aprile 2009 n.15/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 7 febbraio 2005, n.28", nonché nella L.R. 52/2012 che ha modificato il Codice del Commercio e la stessa L.R. 1/2005 e che contiene disposizioni urgenti in materia di commercio, conseguenti agli adeguamenti della legislazione nazionale alle direttive comunitarie. Sono poi da tenere presenti gli effetti che sulla legislazione regionale avrà la recente sentenza della Corte Costituzionale che ha giudicato non legittime le disposizioni sulle distanze minime fra medie e grandi strutture di vendita;

- vanno poi considerate altre novità normative aventi diretta attinenza con i contenuti e le procedure della pianificazione:

- L.R. n. 39/2005 ed il complesso di disposizioni in materia di risparmio energetico
- L.R. n.10/2010 e s.m.i. che ha dettato le norme in materia di valutazione strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza
- Legge regionale Toscana 8 maggio 2009, n. 24, "Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente"
- Legge regionale 08 febbraio 2010 n. 5 - Norme per il recupero abitativo dei sottotetti
- Legge regionale 21 maggio 2012 n.21 " Disposizioni urgenti in materia di difesa dal rischio idraulico e tutela dei corsi d'acqua"
- Legge regionale 06 giugno 2012 n. 27 "Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica"
- Legge regionale 23 luglio 2012 n.41 "Disposizioni per il sostegno all'attività vivaistica e per la qualificazione e valorizzazione del sistema del verde urbano" ed il recente decreto attuativo della stessa legge che un rilevante interesse per l'area di pianura del comune di Quarrata;

- fra le modifiche della L.R. 1/2005 approvate ed entrate in vigore negli ultimi anni si ricordano alcune delle principali:

- L.R. 36 del 02/08/2011 - "Modifiche all'articolo 62 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio)"

- L.R. 40 del 05/08/2011 - "Modifiche alla legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio), alla legge regionale 9 settembre 1991, n. 47 (Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche), alla legge regionale 8 maggio 2009, n. 24 (Misure urgenti e straordinarie volte al rilancio dell'economia e alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente) e alla legge regionale 8 febbraio 2010, n. 5 (Norme per il recupero abitativo dei sottotetti). "
- L.R. 6 del 17/02/2012 - "Disposizioni in materia di valutazioni ambientali" che oltre a sopprimere la valutazione integrata e ad apportare altre modifiche alla L.R. 1/2005, ha introdotto significative variazioni nella L.R. 10/2010, nella L.R. 49/1999, nella L.R. 56 /2000, nella L.R. 61/2003.

- questo intenso lavoro di aggiornamento ed adeguamento del testo legislativo fondamentale per il governo del territorio in Toscana è stato accompagnato negli ultimi due anni dall'elaborazione di una proposta di riforma della stessa legge regionale 1/2005, la proposta di legge 282 del 2013, attualmente all'esame del Consiglio Regionale. Ovviamente tale atto comporterà l'aggiornamento e l'adeguamento del lavoro sulle Varianti generali al PS ed al RU anche se è opportuno fare presente che fin dall'avvio delle elaborazioni si è cercato di tenere di conto delle novità contenute nel nuovo testo di legge, adeguando ad esse, per quanto possibile e compatibile con la vigente normativa, anche la ricognizione e l'analisi della situazione attuale;

- negli ultimi anni si è fortemente modificato anche il quadro degli strumenti di pianificazione territoriale a livello regionale e provinciale:

la Regione ha approvato il nuovo Piano di Indirizzo Territoriale con delibera C.R. n. 72 del 24 luglio 2007. Successivamente la Regione ha adottato il Piano Paesaggistico, con deliberazione n.32 del Consiglio Regionale del 16 giugno 2009, in attuazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Esso implementa il Piano di indirizzo territoriale (PIT) per la disciplina paesaggistica - Articolo 143 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137) e articolo 33 della legge regionale 3 gennaio 2005, n. 1 (Norme per il governo del territorio). Tale piano non è giunto a conclusione ed è stato abrogato agli inizi del mese di luglio 2014 dall'integrazione paesaggistica del PIT (d'ora in poi definita PIT-Piano Paesaggistico) adottata con DCR n.58 del 02.07.2014: tale piano innova profondamente il PIT ed ha una significativa influenza sull'elaborazione degli strumenti urbanistici comunali;

- la Provincia di Pistoia ha adottato il 18 dicembre 2008 (D.C.P. n. 433) la Variante generale al Piano Territoriale di Coordinamento, successivamente approvato dal Consiglio Provinciale di Pistoia con Delibera n.123 del 21 aprile 2009. Le modifiche nella disciplina sovraordinata intervenute negli ultimi due anni hanno però reso necessario anche l'avvio di un adeguamento dello stesso PTCP. La Giunta Provinciale con delibera n.99 del 29 maggio 2014 ha dato avvio, ai sensi dell' art. 15 della L.R. 1/2005, alla formazione di una Variante generale di adeguamento e aggiornamento del Piano Territoriale di Coordinamento;

- il Piano Strutturale ed il Regolamento Urbanistico comunali dovranno pertanto essere adeguati sia al nuovo PIT-Piano Paesaggistico che alla Variante generale al PTC ed al suo eventuale aggiornamento;

DATO ATTO altresì che:

- il progettista incaricato di procedere alla redazione della Variante Generale al Piano Strutturale e della Variante Generale al Regolamento Urbanistico, Arch. Riccardo Luca Breschi, con la collaborazione degli incaricati delle indagini geologiche di fattibilità RTP Geol.Gaddo Mannori, ha provveduto a redigere una nuova Relazione di Avvio del Procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005 (allegato A) e un nuovo Documento Preliminare V.A.S. (allegato B) contenenti la descrizione delle Varianti da intraprendere e necessari per attivare le procedure di cui alla L.R. 1/2005 e alla L.R. 10/2010;

- per quanto riguarda l'avvio del procedimento ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005, ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'art.15 della L.R. 1/2005, si intende stabilire che i pareri e

gli apporti conoscitivi dovranno pervenire entro 90 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune di Quarrata;

VISTA:

- la deliberazione del Consiglio Comunale n.10 del 08/02/2010 e la successiva deliberazione G.C. n.41 del 07/04/2014 di designazione delle autorità procedente e competente per adempimenti V.A.S. in materia urbanistica ai sensi dell'art.5 comma 3 della L.R. n.10/2010, occorre effettuare la valutazione della significatività degli effetti ambientali tramite procedura V.A.S., regolamentata dall'art.23 della stessa L.R. n.10/2010;

DATO ATTO che:

- la procedura di VAS, seppur già avviata sul Piano Strutturale, viene con il presente atto riproposta ed estesa al Regolamento Urbanistico;

- la procedura di VAS ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte del piano agli obiettivi di sostenibilità definiti ai diversi livelli istituzionali e territoriali. Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione di cui si dovrà tener conto nelle successive fasi della loro attuazione o nei successivi livelli di pianificazione e programmazione. La procedura di VAS è avviata contemporaneamente all'avvio del procedimento di formazione del piano e dovrà concludersi prima della sua approvazione (art.7 c.1 L.R. 10/2010);

- la procedura di VAS, avviata durante la fase preparatoria del piano, è estesa all'intero percorso decisionale, sino all'adozione e alla successiva approvazione del piano stesso. Il documento preliminare sarà quindi trasmesso ai soggetti individuati e, una volta raccolti i pareri nei tempi stabiliti, l'iter di pianificazione seguirà con la stesura di una proposta di Rapporto Ambientale;

- al fine della semplificazione dei procedimenti, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica saranno adottate contestualmente alla proposta di piano e le consultazioni sui documenti di VAS di cui all'art.25 L.R. 10/2010 verranno effettuati contemporaneamente alle osservazioni sul piano adottato nel tempo massimo previsto di sessanta giorni dalla pubblicazione sul BURT dell'avviso di adozione (art. 8 c.6 L.R. 10/2010);

- il Rapporto Ambientale e le osservazioni pervenute saranno sottoposte all'Autorità Competente per l'espressione di un parere motivato da produrre entro novanta giorni (art.26 L.R. 10/2010) a cui, se necessario, farà seguito la revisione del piano. Il piano ed il Rapporto Ambientale, insieme al parere motivato e la documentazione acquisita nell'ambito della consultazione, verranno infine trasmessi al Consiglio Comunale per l'approvazione;

- il provvedimento di approvazione verrà accompagnato da una dichiarazione di sintesi che contiene la descrizione del processo decisionale seguito e delle modalità e motivazioni con cui le valutazioni di tipo ambientale hanno inciso sulla definizione del piano (art.27 c.2 L.R. 10/2010). La decisione finale, costituita dal provvedimento di approvazione del piano, dal parere motivato e dalla dichiarazione di sintesi saranno pubblicate sul BURT e resi disponibili anche sul sito web del Comune;

- l'informazione, la partecipazione e l'accessibilità ai contenuti del procedimento saranno garantite ancor prima dell'adozione del piano secondo le norme vigenti. Il presente Documento sarà reso disponibile sul sito web del Comune e consultabile presso il Servizio Urbanistica durante gli orari di apertura al pubblico;

- gli apporti delle istituzioni e dei soggetti interessati saranno esaminati e valutati nel percorso di redazione del piano così come per i contributi pervenuti dai Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), sarà dato conto nell'ambito dei successivi atti e documenti della Valutazione ambientale strategica, dandone conto nel Rapporto Ambientale (Sintesi non tecnica);

- i soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere esplicitamente nella procedura V.A.S. sono indicati nel Documento Preliminare;

VISTI gli artt. 6, comma 2, 48, 50, comma 2 e 107 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 (T.U. ordinamento enti locali), gli artt. 44, comma 2 e 57 del vigente Statuto Comunale e l'art.15 della L.R. 1/2005 e ritenuta la competenza della Giunta Comunale in ordine all'avvio del procedimento delle Varianti in oggetto;

VISTO il parere del Dirigente dell'Area Valorizzazione e Sviluppo del Territorio, Ing. Iuri Gelli,

allegato al presente atto, circa la regolarità tecnica della proposta, ai sensi del comma 1°, art. 49 del D.Lgs. 267 del 18 agosto 2000, n. 267;

RITENUTO quindi di poter procedere in merito

Con voti favorevoli n. 4 su n.4 presenti e votanti, resi per dichiarazione verbale

DELIBERA

1) DI AVVIARE ai sensi dell'art.15 della L.R. 1/2005 e s.m.i. il procedimento finalizzato all'approvazione della Variante Generale al Piano Strutturale e della Variante Generale al Regolamento Urbanistico con i contenuti indicati nella Relazione di Avvio del Procedimento (allegato "A");

2) DI DARE ATTO che con il presente provvedimento, per quanto contenuto in premessa, si intende avviare nuovamente la Variante al Piano Strutturale (PS) per la quale era già stato avviato il procedimento con deliberazione G.C. n.50 del 17/04/2012 congiuntamente alla Variante generale al R.U.;

3) DI DARE ATTO che le procedure saranno quelle previste dal capo II - art.17 e seguenti della L.R. 1/2005 e s.m.i.;

4) DI INDIVIDUARE quali Enti ed organismi pubblici interessati al procedimento quelli indicati nella specifica Relazione di Avvio del Procedimento;

5) DI ASSOGGETTARE la Variante Generale al P.S. e la Variante Generale al R.U. a procedura V.A.S. ai sensi degli art.21 e seguenti della L.R.10/2010 e s.m.i. approvando il Documento preliminare (allegato "B") redatto appositamente;

6) DI AVVIARE ai sensi dell'art.23 della L.R. 10/2010 e s.m.i. la procedura V.A.S. e di dare atto che le procedure saranno quelle stabilite dal capo III dalla stessa L.R. 10/2010 e s.m.i.;

7) DI DARE ATTO che con il presente provvedimento, per quanto contenuto in premessa, si intende avviare nuovamente il procedimento V.A.S. per la Variante al Piano Strutturale (PS) per la quale era già stato avviato il procedimento con deliberazione G.C. n.50 del 17/04/2012 congiuntamente alla Variante generale al R.U.;

8) DI INDIVIDUARE quali soggetti esterni competenti in materia ambientale ai quali richiedere il parere di competenza ai fini della V.A.S. quelli indicati nel Documento Preliminare;

9) DI DISPORRE che il presente atto di avvio del procedimento sia trasmesso a tutti i soggetti tenuti a fornire apporti tecnici e conoscitivi utili ad incrementare il quadro conoscitivo ai fini della procedura di approvazione della Variante al P.S.;

10) DI DISPORRE che ai sensi della lettera e) del comma 2 dell'art.15 della L.R. 1/2005, si intende stabilire che i pareri e gli apporti conoscitivi dovranno pervenire entro 90 giorni dal ricevimento della relativa richiesta da parte del Comune;

11) DI DARE ATTO che il Responsabile del Procedimento per la Variante Generale al Piano Strutturale e per la Variante Generale al Regolamento Urbanistico è l'Arch. Caterina Biagiotti;

12) DI DARE MANDATO al Garante della Comunicazione per l'opportuna diffusione del presente atto;

13) DI PUBBLICARE la presente deliberazione, la Relazione di Avvio del Procedimento ed il Documento Preliminare, sul sito internet dell'Amministrazione Comunale (Albo pretorio informatico) e nella specifica sezione riservata alla Pianificazione del Territorio, precisando che le modalità e i tempi di pubblicazione saranno quelli stabiliti dalla normativa e dal presente atto.

14) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
F.to MARCO MAZZANTI

Il Segretario Comunale
F.to Dott. PAOLO CAMPIOLI

Deliberazione divenuta esecutiva a seguito di pubblicazione all'albo pretorio.

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'rt. 134 c.4 del D.Lgs 267/2000



COMUNE DI QUARRATA

AREA VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TERRITORIO

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime Parere Tecnico Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta n. 158 del 26-07-2014 relativa alla deliberazione 110 del 28-07-2014, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Quarrata, 26-07-2014

Il Responsabile
F.to GELLI IURI

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Quarrata, _____

L'addetto amministrativo